



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo ”

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007
■ sito internet: www.isisdesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it
sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant'Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580
LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170
LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE V SEZIONE C

(II biennio e V anno)

LICEO SCIENTIFICO G. DE LORENZO LAGONEGRO
A.S. 2017/2018

COORDINATORE: PROF. Brigante Roberto

<i>Componenti del Consiglio di Classe</i>	p.3
<i>Normativa di riferimento</i>	p. 4
<i>Assi culturali</i>	p. 4
<i>Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)</i>	p. 5
<i>Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari</i>	p. 6
<i>Indicazioni nazionali</i>	p. 7
<i>RAV (Rapporto di Autovalutazione)</i>	p. 8
<i>Opzione Scienze applicate</i>	p. 8
<i>Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale</i>	p. 8
<i>Quadro orario</i>	p. 9
<i>Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza</i>	p. 10
<i>Obiettivi didattici ed educativi</i>	p. 13
<i>Metodi e tecniche di insegnamento</i>	p. 14
<i>Attività di recupero</i>	p. 15.
<i>Strumenti di verifica e metodi di valutazione</i>	p. 16.
<i>Attività integrative</i>	p. 17
<i>Visite guidate</i>	p.17
<i>Modalità di valutazione e Valutazione delle competenze</i>	p.17
<i>Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi</i>	p.18
<i>Griglie con metodologie didattiche strumenti di valutazione</i>	pagg.19, 20, 21, 22
<i>La Classe (gli alunni, data di nascita e voto conseguito nella Scuola Media)</i>	p.23

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Italiano latino :NAPOLI KATIA

Storia e Filosofia : FRANCOLINO MARIA GRAZIA

Inglese : BRIGANTE ROBERTO

Matematica e Fisica : PILOGALLO ROCCHINA

Scienze naturali : MELCHIONDA GERARDO

Disegno e storia dell'arte : ZIZZARI PIETRO

Scienze motorie : TORRE CLELIA

Religione : DE STEFANO LOREDANA

Informatica: NARDIELLO DONATELLA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

1. *Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
2. *Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
3. *Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
4. *RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>

AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Competenza digitale</i> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e critiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>agire in modo autonomo e responsabile</i>
<i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>

<i>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<i>Aver acquisito in una lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<i>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne ed antiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<i>Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, far ricerca, comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>

AREA STORICO - UMANISTICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
--------------------------------------	--------------------------------------	---

<p><i>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Conoscere con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale, dall'antichità ai giorni nostri;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<p><i>Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informatici geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>

<p><i>strumenti di tutela e della conservazione;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	
<p><i>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive; Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>collaborare e partecipare</i>

<p>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA</p>
--	---	--

<p><i>Comprendere il linguaggio formale della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<p><i>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>progettare</i>
<p><i>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>progettare</i> • <i>risolvere problemi</i>

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei Scientifici, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo - didattico ogni studente dovrà:

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA</p>
--	---	--

<p><i>Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>.acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>.imparare ad imparare</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i>
<p><i>Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio storico – formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>risolvere problemi</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>.acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<p><i>Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza di</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>risolvere problemi</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>

<i>linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali</i>		
<i>Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni ed alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico – applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

“Abilità”: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*

“Competenze”: *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

- 1. comunicazione nella madrelingua*
- 2. comunicazione nelle lingue straniere*
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- 4. competenza digitale*
- 5. imparare a imparare*
- 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica*
- 7. imprenditorialità*
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.*

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

*Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante. Per eseguire un compito, il soggetto deve:*

- 1) essere in grado di farlo;*
- 2) dare valore all’attività da svolgere;*
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento.*

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunno/a che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricoli e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, **le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.****

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (da adattare al proprio indirizzo)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale

	1° biennio	2° biennio	V ANNO		
	I ANNO	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Geostoria	99	99			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

Composizione della classe per sesso, eventuale presenza di alunni inseriti quest'anno, situazione degli anni precedenti

Anno Scolastico	Iscritti		Promossi		Non promossi		Ritirati		Trasferiti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2013/2014	20	6					1		1	
2014/2015	19	6			3					
2015/2016	16	6								
2016/2017	16	6								
2017/2018	16	6								

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

La classe è formata da ventidue alunni, sedici maschi e sei femmine e provengono da Lauria, da Casalbuono, da Lagonegro, da Montesano, da Rivello.

Da test di ingresso ed osservazioni svolte da tutti i docenti si evince purtroppo che nel gruppo classe ci sono alunni con carenze pregresse che nonostante l'impegno profuso nel corso dello scorso anno scolastico e nella prima fase del corrente anno scolastico non si sono ancora colmate. Le discipline nelle quali si riscontrano tali carenze sono soprattutto quelle scientifiche, matematica e fisica; alcune carenze sono da registrarsi anche in inglese e scienze, il Consiglio di classe ritiene che tali carenze sono dovute in particolare ad una mancanza di impegno nello studio domestico.

Un piccolo gruppo di alunni che si è sempre distinto per impegno e serietà' si esprime con un lessico opportuno ed in modo chiaro, un gruppo più numeroso di alunni invece, si esprime in modo incerto e ha bisogno di stimoli continui. Il livello di socializzazione appare abbastanza omogeneo anche se non tutti gli alunni hanno raggiunto un livello di integrazione appropriato nel contesto scolastico. il Consiglio di classe metterà 'in azione tutto quanto sarà' possibile per far raggiungere agli alunni un atteggiamento sempre più responsabile nei confronti della propria formazione e partecipazione attiva alla vita della comunità' scolastica e mostrerà più attenzione alla relazione socio-affettiva docenti- alunni e più attenzione a qualche studente in difficoltà, fermo restando l'impegno del consiglio di classe di modificare la programmazione di classe in caso di difficoltà che potrebbero sorgere nel corso del prosieguo dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Promuovere il rispetto di sé e degli altri, l'autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio, il rispetto di regole e di scadenze. Promuovere la formazione morale, sociale e culturale, la cultura della legalità Educare alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio Sviluppare il senso civico anche attraverso l'uso corretto di locali, strutture e apparecchiature Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali Sensibilizzare alla prevenzione nei confronti di droga, AIDS, alcolismo e tabagismo.

COLLEGAMENTI AL RAV E AL PDM

Il Consiglio di Classe intende lavorare nella direzione già individuata nel RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) e successivamente posta nel PDM (Piano Di Miglioramento). Le attività didattiche terranno conto degli obiettivi di processo di seguito indicati.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare l'esito degli studenti nella valutazione allo scrutinio di giugno (numero delle discipline e degli studenti con giudizio sospeso)	Riduzione del 25% dei debiti assegnati nello scrutinio di giugno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Avere la possibilità di utilizzare i risultati delle prove standardizzate nazionali come benchmark per la valutazione	Portare al 100% il numero delle classi che partecipano alle prove e al 90% il numero degli studenti. Rendere autentici i risultati

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti dei risultati sono complessivamente buoni, ma appaiono considerevoli i debiti assegnati che determinano dispendio di energie (per gli studenti, per le famiglie, per la scuola) senza migliorare significativamente l'efficacia del processo educativo. La possibilità di avere una maggiore partecipazione attiva, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti, alle prove standardizzate nazionali, può essere un elemento determinante per migliorare l'effettiva condivisione dei criteri di valutazione, che sono sì concordati collegialmente ma che trovano difficoltà di applicazione per lo scarso uso (e la scarsa credibilità) che le prove strutturate (e quindi oggettivamente valutabili) hanno in alcune discipline.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione	Effettuare prove strutturate intermedie per classi parallele
Inclusione e differenziazione	Rendere strutturali i percorsi di recupero per le principali discipline (italiano, matematica, inglese)
Continuità e orientamento	Rendere stabili percorsi di continuità con le scuole medie del territorio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare il numero di docenti che si aggiornano sulle nuove metodologie didattiche

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

L'effettuazione di prove strutturate per classi parallele può essere una leva per rendere effettivamente condivisi i criteri di valutazione e nel contempo per rendere maggiormente credibili le prove strutturate che vengono utilizzate dalle rilevazioni standardizzate nazionali. Rendere strutturali i percorsi di recupero durante l'anno (e non basare il recupero principalmente sui corsi e sulle pause didattiche) potrà portare nella valutazione di fine anno (giugno) degli elementi di maggior certezza limitando le sospensioni di giudizio. Rendere stabili percorsi di continuità con le scuole medie porterà una maggiore consapevolezza degli alunni nella scelta del percorso successivo e a migliorare gli esiti nel primo anno, compreso quindi la diminuzione delle sospensioni di giudizio. Lo sviluppo e il miglioramento delle competenze nell'uso di nuove metodologie didattiche, potrà essere di supporto trasversalmente a tutte gli obiettivi strategici indicati.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

(Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

COMPETENZE

Gli obiettivi sono declinati per il monoennio del singolo indirizzo, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità/Capacità, Conoscenze, come previsto dalla normativa sul nuovo obbligo di istruzione (L. 296/2007) e richiesto dalla certificazione delle competenze di base. I moduli allegati alla presente programmazione costituiranno parte integrante delle programmazioni individuali disciplinari se stabiliti dal Consiglio di Classe.

COMPETENZE (Dipartimento Scientifico-tecnologico)

Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici ☐ Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale ☐ Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

COMPETENZE (Asse logico matematico)

Formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze. Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Analizzare un problema matematico o di altro ambito e individuare il modello matematico più adeguato e i migliori strumenti di soluzione

Comprendere i passi di un ragionamento sapendoli ripercorrere anche in relazione alla costruzione di un sistema assiomatico

Osservare e analizzare fenomeni fisici e formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi

Risolvere problemi utilizzando il linguaggio specifico, il S.I. delle unità di misura nonché il linguaggio algebrico e grafico

Interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con altre discipline

Comprendere i principali fondamenti teorici delle Scienze dell'Informazione e la struttura logicofunzionale della struttura fisica e del software di un computer e di reti locali

Acquisire una sufficiente padronanza di uno o più linguaggi di programmazione per sviluppare applicazioni semplici, ma significative, di calcolo in ambito scientifico

Padroneggiare i più comuni software per il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica

COMPETENZE (Asse dei Linguaggi)

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio delle letterature sia al mondo contemporaneo

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti, riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. N°356 del 18/09/98

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione evidenziando autonomia e capacità di orientamento anche in vista di scelte future

Utilizzare e produrre testi multimediali

COMPETENZE (Asse Storico sociale)

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Saper affrontare situazioni problematiche, proponendo soluzioni e utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

PER LA DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE (CONOSCENZE-ABILITA') SI RIMANDA ALLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO E ALLE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI

Gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), sono elencati nella programmazioni di dipartimento. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Consiglio di classe stabilisce di sviluppare i seguenti argomenti

Classi Quinte

LA BIOENERGETICA(proposta dal Dipartimento Asse scientifico-tecnologico)

IL MALE DI VIVERE (proposto dal Dipartimento Asse Linguistico)

La Shoah (proposta dal Dipartimento Storico sociale)

Così come suggerito dai Dipartimenti disciplinari

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Consiglio di classe decide di elaborare un modulo interdisciplinare trasversale a cui partecipano le seguenti discipline: Scienze, Inglese, Religione, Italiano.

L'argomento su cui si baserà il modulo ha come titolo : "Il Linguaggio dell'Ambiente", lo scopo è quello di partire dalla lettera aperta di Papa Francesco sul rispetto dell'ambiente e attraverso un percorso scientifico letterario far calare gli studenti in quello che oggi più che mai, anche nella nostra Regione, è un problema attuale.

Tempi di realizzazione secondo quadrimestre.

Metodi e tecniche di insegnamento

Il consiglio di classe decide di non adottare metodologie particolari

A livello metodologico, le indicazioni nazionali per i licei riportano:

- 1) *Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- 2) *La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- 3) *L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- 4) *L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- 5) *La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- 6) *L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

Il Consiglio di classe ritiene fondamentale il rapporto interattivo tra docenti e alunni, pertanto, sarà favorita e stimolata la partecipazione attiva degli studenti all'attività di classe. Il dialogo e la riflessione condurranno l'attività scolastica, utili per il raggiungimento delle competenze socio-relazionali. Il lavoro didattico sarà articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio task oriented (orientato alle abilità) e, al fine di favorire l'apprendimento, sarà costante l'attenzione del docente a registrare il feedback degli alunni. Ciascun insegnante opererà nella propria disciplina secondo quanto stabilito in fase di programmazione e secondo la normativa vigente.

Per quanto concerne il modo di organizzare il lavoro in classe, tutti gli insegnanti concordano nell'utilizzare:

- *Lezioni frontali accompagnate da schemi illustrativi ed esplicativi alla lavagna;*
- *La lezione partecipata, nella quale la comunicazione del docente sarà accompagnata dall'intervento degli allievi, volta ad incrementare la qualità dell'ascolto e dell'attenzione;*
- *Esercitazioni in classe individuali o di gruppo (tese a realizzare una didattica laboratoriale in cui gli alunni siano i maggiori protagonisti e risolvano da soli le problematiche con la sola supervisione del docente);*
- *Ricerche e relazioni individuali ;*
- *Elaborazione di testi in classe e a casa;*
- *Costruzione di schemi, scalette e mappe concettuali;*
- *Attività di laboratorio;*
- *Lavori di gruppo;*
- *Correzione collettiva e individuale degli esercizi;*
- *Utilizzo di strumenti informatici, di audiovisivi.*

La spiegazione in classe non sarà dissociata dal puntuale riferimento al libro di testo, il quale sarà utilizzato come strumento di partenza per il lavoro da svolgere in classe e a casa. Sarà inoltre incoraggiato gradualmente il ricorso ad altre fonti e si favoriranno i lavori di ricerca e di approfondimento personali e/o di gruppo. I docenti assegneranno del lavoro da svolgere a casa commisurato alle necessità delle diverse discipline e al carico di lavoro complessivo; si forniranno le indicazioni per l'esecuzione puntuale dei compiti assegnati. Maggiori dettagli sul tipo di attività svolte dai singoli docenti si troveranno nei loro piani di lavoro.

Attività di recupero e metodi di valutazione

Attività di recupero: Al fine di offrire a ciascun studente tutte le opportunità per raggiungere il pieno successo formativo, la scuola si impegna concretamente a:

- Prevenire l'insorgenza di difficoltà sia sotto il profilo didattico che sotto quello relazionale e comportamentale
- Sostenere gli studenti che, nelle diverse fasi dell'anno scolastico, mostrano un *décalage* delle prestazioni

A tal proposito vengono predisposti i seguenti interventi:

- Recupero in itinere
- Sportello metodologico - didattico
- Corsi di recupero in orario pomeridiano

Metodi di valutazione: La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascuno anno dell'indirizzo seguito. Per rendere la valutazione più utile ed efficace la scuola implementa varie forme di valutazione: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione sommativa e la valutazione orientativa.

La valutazione diagnostica mira alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni, in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. In questo tipo di valutazione rientrano quelle prove che vengono chiamate "test di ingresso" e che solitamente vengono proposte ad inizio anno scolastico.

La valutazione formativa si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze tramite la conversazione orientata e brevi interrogazioni orali.

La valutazione sommativa si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o quadrimestre. Le prove sommative devono essere attendibili perché concorrono a determinare il voto che gli alunni avranno a fine quadrimestre.

La valutazione orientativa va oltre il criterio della riuscita scolastica; essa permette di rilevare altri fattori che possono essere determinati nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici. Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi, tipo di intelligenza, tratti temperamentali, abilità extrascolastiche, rapporti familiari e sociali. Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste. Solitamente tale valutazione è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

La valutazione dell'apprendimento è improntata sui principi di equità, omogeneità e di trasparenza. In particolare parte del presupposto che il rapporto formativo tra docenti ed alunni deve essere chiaramente definito in relazione allo svolgimento dei programmi, alla definizione degli obiettivi, dei tempi e modi delle verifiche e deve essere preventivamente reso noto agli studenti. Devono essere, altresì, comunicati preventivamente agli alunni: tempi, contenuti e griglie di misurazione delle verifiche.

Strumenti di verifica

	Voto orale	Voto scritto
Lingua e letteratura italiana	X	X
Lingua e cultura straniera	X	X
Storia	X	
Filosofia	X	
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Scienze naturali (Nel Liceo Scientifico sono previsti entrambi i voti, scritto e orale)	X	X
Disegno e storia dell'arte	X	
Informatica	X	X
Scienze motorie e sportive	X	
Religione	X	

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

Attività integrative

Sono programmate le seguenti attività:

- *Partecipazione facoltativa alle fase di istituto delle Olimpiadi della Matematica indette dall'U.M.I. (Unione Matematica Italiana) , con l'intento di offrire agli alunni l'occasione per cimentarsi in una prova di abilità logico-deduttiva; i migliori rappresenteranno l'istituto a livello regionale. Seguirà la fase di livello nazionale e internazionale.*
- *Olimpiadi di Scienze organizzate dall'ANISN con l'intento di offrire agli alunni l'occasione per cimentarsi in una prova di abilità logico-deduttiva; i migliori rappresenteranno l'istituto a livello regionale. Seguirà la fase di livello nazionale e internazionale.*
- *Olimpiadi di Fisica*
- *Olimpiadi di filosofia*

- *Teatro in lingua inglese*
- *Approfondimento della materia relative alla seconda prova scritta*
- *Giochi sportivi. Gli scacchi.*
- *Qualsiasi altra attività prevista nel Piano dell’Offerta Formativa congeniale con gli interessi dei ragazzi e della Scuola.*
- *Orientamento in uscita presso l’Università Agli Studi di Salerno (secondo quadrimestre)*
- *Orientamento in uscita in sede con referente Università degli studi di Siena Facoltà di Giurisprudenza (30 novembre 2017)*
-

Visite guidate

Visita mostra PICASSO a Roma in data 31 ottobre 2017

Visita al centro di Geodesia Spaziale a Matera in data 17 novembre 2017

Possono essere previste delle visite nei centri delle regioni limitrofe

A marzo o aprile viaggio di istruzione all’estero probabili mete possono essere Lisbona o in alternativa Praga.

MODALITA’ DI VALUTAZIONE

Si terrà conto, di quanto previsto nel PTOF

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE PER COMPETENZA

PREMESSA

La verticalità dei curricoli Le competenze non sono mai acquisite una volta per tutte: chi può dire di avere imparato a comunicare (tutto e in qualsiasi contesto)? Si impara a comunicare determinate cose in un determinato contesto per determinati obiettivi. Non si impara a comunicare “in sé”. Lo stesso ragionamento deve valere per ogni altra competenza. Le competenze si accrescono nell’arco della vita – scolastica, professionale, esperienziale –: in ogni età, in ogni grado scolastico e professionale, questo deve avvenire in maniera graduale.

Per queste ragioni, dal primo al secondo biennio e nel monoennio, le competenze non mutano, mutano i gradienti di difficoltà e i contenuti specifici di ciascun anno di corso: il curriculum di tutte le discipline, va anche letto in verticale.

Le strategie didattiche per potenziare le competenze

L'obiettivo ultimo è migliorare l'insegnamento per migliorare l'apprendimento, rendendo il primo più consapevole degli strumenti di cui può disporre per sostenere il secondo. Solo così, di fronte ad un alunno che in alcune materie mostrerà difficoltà non perché o non solo perché non conosce sufficientemente i contenuti, ma perché pur conoscendoli "teoricamente" non riesce ad applicarli efficacemente, tutti gli insegnanti potranno dare il proprio contributo, con esercizi mirati, per potenziare la capacità cognitiva che risulta carente, sia essa l'analisi, la sintesi, la selezione dei dati pertinenti o qualsiasi altra.

Ecco perché un curriculum per competenze è più "potente", didatticamente, di un programma pensato come un repertorio di argomenti: perché, oltre a dire cosa si deve sapere, dice come si deve lavorare con quei contenuti, cosa si deve saper fare. Di conseguenza, il fulcro dell'insegnamento/apprendimento della disciplina che abbiamo individuato e proponiamo alla discussione è non solo la descrizione, ma l'interpretazione del mondo naturale; questo ha motivato tutti i criteri di approccio adottati

In questa prospettiva, lo studente/ssa non è colui o colei che deve semplicemente acquisire delle nozioni: è colui o colei che deve imparare a servirsi di tali nozioni per risolvere problemi, con un'autonomia sempre maggiore. In una parola, l'alunno/a è più protagonista del proprio apprendimento, e per questo sicuramente più motivato ad apprendere, come il/la docente non è semplicemente colui/colei che trasmette, ma che aiuta l'allievo/a nel processo di comprensione ed elaborazione. Di conseguenza, la metodologia che meglio può aiutare è quella laboratoriale, intendendo per "laboratorio" non solo e non tanto un luogo fisico, ma un modo di lavorare, fondato sull'interazione continua fra insegnante e alunni e fra gli alunni tra loro.

Il punto di partenza non sono però le competenze generali ma, diciamo così, le "cose che un ragazzo deve saper fare" nei diversi ambiti (LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-SOCIALE). Queste "cose che un ragazzo deve saper fare" sono gli STANDARD NAZIONALI MINIMI, indicati in sede d'accordo tra Stato e Regioni nel giugno 2003. Cosa sono gli standard? Sono prestazioni, sono declinabili in abilità e conoscenze, cioè in competenze, e uniscono la specificità dei saperi disciplinari al comune denominatore che li contrassegna tutti. In quanto testo normativo, gli standard non sono modificabili.,

mentre lo è la loro interpretazione e declinazione in competenze specifiche. La condivisione degli standard sul territorio nazionale permette a ogni ragazzo di ottenere una certificazione di qualsiasi cosa abbia imparato, del livello di competenza raggiunto in un certo ambito: tale certificazione lo accompagnerà in tutta la sua vita formativa e professionale, anche se il suo cammino dovesse essere accidentato e prevedesse cambiamenti di percorso.

Criteri per la valutazione

Analizziamo ora le caratteristiche del compito, sicuramente complesso.

- L'alunno non è un semplice esecutore, che a domanda risponde: in ogni momento del compito è attivo, decide in quale contesto inserirsi, decide quale fonte, iconografica e scritta utilizzare, si colloca all'interno del contesto storico, immedesimandosi, scegliendo un ruolo attivo.*

- *La prestazione non è di pura esecuzione, è una continua elaborazione, che mette in gioco abilità diverse: linguistiche, storiche, logiche.*
- *La competenza è legata alla consapevolezza del compito che sta svolgendo, alla consapevolezza del proprio sapere, che non è settoriale, visto che coinvolge anche strumenti diversi: linguistici, iconografici, scientifici, storici...*
- *Si tratta non di una semplice riproduzione di ciò che l'alunno ha studiato e, forse, interiorizzato, bensì di una rielaborazione dei contenuti, che mette in moto diversi ambiti del sapere, diverse abilità, in un percorso che resta aperto alle infinite sfaccettature del sapere e della realtà, sempre complessa.*
- *Non da ultimo, un compito autentico stimola l'interesse dell'alunno, che si sente attivo, responsabile del lavoro da svolgere, coinvolto in primis, non fosse altro perché può e deve scegliere un ruolo, una scena, un percorso! In poche parole, l'alunno progetta mettendo in moto saperi e dimensioni che definiamo anche sommersi, che fanno parte del suo vissuto personale. Attraverso un compito di questo tipo, noi possiamo valutare, più che un allievo erudito, un allievo competente.*

La generalizzazione rende gli studenti capaci di organizzare in modo significativo le competenze acquisite, anche in situazioni interattive diverse, con consapevolezza delle procedure utilizzate e dello scopo del compito e del significato che assume per la propria crescita personale nelle diverse esperienze di vita. Il peculiare dispositivo metodologico didattico, in fasi, consente all'allievo di apprendere in un ambiente che stimola la riflessione individuale e collettiva, avvalendosi di strumenti e risorse informative che lo rendono protagonista del proprio iter di apprendimento autodeterminando modi e percorsi, sulla base del proprio stile, degli interessi e delle strategie personali.

Se si considera l'apprendimento come processo attivo e costruttivo di elaborazione e rielaborazione della mappa cognitiva personale; complesso e composito; significativo, dinamico, non lineare ed interattivo; personalizzato, in quanto tiene conto delle diverse forme di intelligenza e dei diversi stili di apprendimento, allora sarà necessario progettare l'insegnamento in modo tale che tenga conto di tutte queste variabili. Esso infatti, non potrà consistere in una mera trasmissione di saperi, ma dovrà offrire all'allievo spunti per l'elaborazione e la rielaborazione della propria mappa cognitiva attraverso un processo che coinvolge

attivamente l'allievo; dovrà predisporre attività diverse per accogliere e sollecitare processi di apprendimento cooperativo in cui, attraverso l'interazione cognitiva del gruppo, si stimolino gli allievi ad elaborare il sapere e a farlo proprio e a considerarlo da più punti di vista; dovrà sollecitare gli allievi affinché mettano in relazione i nuovi saperi offerti dall'insegnante con i saperi naturali già posseduti; dovrà cercare di sviluppare processi ed atteggiamenti considerati più complessi in ogni fase di lavoro; dovrà promuovere intenzionalmente processi di analogia e di transfer e conoscenza procedurale. L'insegnamento dovrà inoltre essere flessibile e modulare, nel senso che dovrà porre attenzione alle diverse forme di intelligenza, ai diversi stili di apprendimento e stili attributivi, ai diversi vissuti esistenziali e, nello stesso tempo, dovrà tenere sotto stretto controllo la relazione "stili di apprendimento-attributivi / stili di insegnamento", al fine di evitare che prevalga uno stile di insegnamento sui diversi stili di apprendimento degli allievi. Il processo di insegnamento/apprendimento, come precedentemente inteso, si colloca all'interno di una trama modulare ed assume la valenza di un dispositivo

metodologico-didattico per la progettazione formativa, con l'intento di rendere efficace tale processo. Esso si esplicita infatti nella ricerca continua di un equilibrio formativo tra le dimensioni della triangolazione pedagogica:

- la dimensione cognitiva e affettivo-relazionale dell'apprendimento (l'apprendimento, concernente l'allievo);
- la dimensione delle strategie di insegnamento (l'insegnamento, concernente il docente);
- la dimensione della disciplina e del suo metodo (la disciplina).

Si arriva ad una nuova relazione fra docenti, discipline e allievi, basata sulla continua mediazione che il docente deve operare tra concetti disciplinari e modi di apprendimento degli allievi. Traduce il principio pedagogico di triangolazione tra contenuti, metodi e apprendimenti. L'idea di apprendimento, sottesa dal compito esperto, è quella di un apprendimento significativo che porta alla padronanza, e che si traduce nella capacità di generalizzare i contenuti di apprendimento e nella capacità di rappresentarli a se stessi. Secondo la prospettiva della didattica per padronanze, ogni Unità di apprendimento (ovvero ogni compito disciplinare) si configura come un percorso formativo, che si svolge attraverso diverse fasi di lavoro, in cui, a partire dal momento dell'attivazione delle proprie conoscenze, l'allievo è guidato ad arricchire e a trasformare i suoi saperi, fino al conseguimento della padronanza.

Per tutto il resto si rimanda a quanto previsto nel PTOF.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (Allievi del secondo biennio e del quinto anno):

Media dei voti	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

La metodologia CLIL

Il CLIL sarà svolto durante le ore di storia (30%) dalla Pro.fssa Francolino affiancata dalla Prof.ssa Imbelloni docente di Inglese.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
Gravemente insufficiente	<i>non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.</i>	Fino a 4
Lievemente insufficiente	<i>riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.</i>	5
Sufficiente	<i>individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.</i>	6
Discreto/buono	<i>coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.</i>	7/8
Ottimo/eccellente	<i>definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.</i>	9 - 10

TERZA PROVA (PROGRAMMAZIONE ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI TERZA PROVA) (per le classi quinte):

Saranno realizzate due prove di trattazione sintetica rispettivamente una a dicembre che coinvolgerà le seguenti discipline: Fisica , Filosofia, Inglese, Scienze e una ad aprile che coinvolgerà le discipline, Storia, Storia dell'Arte ,Inglese, Scienze. la simulazione della prova orale dell'esame di stato sarà svolta a giugno.

Metodologie didattiche programmate

Discipline	SC.MOTO	RELIGION	ITALIANO		INGLESE	INFORMA		ST. ARTE	STORIA	FILOSOFIA				MATEMAT	FISICA	Sc.NATUR		
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X		X	X		X	X	X				X	X	X		
<i>Lezione multimediale</i>	X	X			X	X										X		
<i>Lezione pratica</i>	X					X										X		
<i>Discussione guidata</i>	X	X	X		X	X		X	X	X				X	X	X		
<i>Lezione partecipata</i>	X	X	X		X	X		X	X	X				X	X	X		
<i>Lezione con esperti</i>					X	X										X		
<i>Lavoro di gruppo</i>	X	X	X		X	X		X	X	X				X	X	X		
<i>Attività di laboratorio</i>					X	X									X	X		
<i>Insegnamento individuale</i>	X	X	X		X	X		X	X	X				X	X	X		

Strumenti didattici programmati

Discipline	SC. MOT	RELIGIO	ITALIAN		INGLESE	INFORMAT			ST. ARTE	STORIA	FILOSOFIA					MATEMAT	FISICA	Sc.NATU
<i>Libri di testo</i>	X	X	X		X	X			X	X	X					X	X	X
<i>Dispense ed appunti</i>																		
<i>Materiale cassette audio giornali documenti codice civile</i>	X	X	X		X				X	X	X						X	X
<i>Videocassette</i>																		
<i>Cd rom DVD</i>	X	X			X	X			X	X	X							X
<i>Laboratorio linguistici</i>					X													
<i>Laboratori PC</i>					X	X			X							X	X	X
<i>Altro</i>																		

Modalità di verifica

Discipline	SC	RELI	ITA		ING	INF		ST.	STO	FIL						MA	FISI	ScN
Interrogazione	X	X	X		X	X		X	X	X						X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X		X	X		X	X	X						X	X	X
Tema			X															
Saggio breve			X															
Analisi del testo			X															
Articolo di giornale			X															
Relazione																		
Lettera																		
Trattazione sintetica			X		X			X	X	X							X	X
Prove strutturate	X				X	X		X	X	X							X	X
Prove semistrutturate	X				X	X		X									X	X
Risoluzione di problemi						X											X	X
Costruzione di modelli						X												
Elaborazione di progetti						X												
Lavori di gruppo	X	X	X		X	X		X	X	X						X	X	X
Prove pratiche	X					X												
Prove di laboratorio						X											X	X
Traduzione					X													
Altro																		

LA CLASSE

<i>N</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>DATA DI NASCITA</i>	<i>CREDITI TERZO E QUARTO ANNO</i>
<i>1</i>	<i>Altamura Nicola</i>	<i>10/08/1999</i>	<i>12</i>
<i>2</i>	<i>Brigante Giuseppina</i>	<i>19/05/1988</i>	<i>10</i>
<i>3</i>	<i>Brigante Ivan</i>	<i>03/03/2000</i>	<i>12</i>
<i>4</i>	<i>Cantisani Nicoletta</i>	<i>13/12/1999</i>	<i>12</i>
<i>5</i>	<i>Caputo Francesco</i>	<i>02/08/1999</i>	<i>11</i>
<i>6</i>	<i>Consalvo Pasquale</i>	<i>04/06/1999</i>	<i>12</i>
<i>7</i>	<i>Duranti Gabriella</i>	<i>25//10/1999</i>	<i>12</i>
<i>8</i>	<i>Falabella Riccardo</i>	<i>09/03/2000</i>	<i>12</i>
<i>9</i>	<i>Filardi Davide</i>	<i>15/06/1999</i>	<i>14</i>
<i>10</i>	<i>Filpi Davide</i>	<i>18/06/1999</i>	<i>10</i>
<i>11</i>	<i>Forastiero Nicola</i>	<i>08/12/1999</i>	<i>12</i>
<i>12</i>	<i>Maio Aurora</i>	<i>07/06/1999</i>	<i>12</i>
<i>13</i>	<i>Martorano Giuseppe</i>	<i>04/12/1999</i>	<i>11</i>
<i>14</i>	<i>Mitidieri Alberto</i>	<i>11/11/1999</i>	<i>13</i>
<i>15</i>	<i>Mortoro Felice</i>	<i>02/03/1999</i>	<i>12</i>
<i>16</i>	<i>Papaleo Monia</i>	<i>21/04/2000</i>	<i>14</i>
<i>17</i>	<i>Piraino Renzo</i>	<i>13/09/1997</i>	<i>11</i>
<i>18</i>	<i>Ricciardi Domenico</i>	<i>04/09/1999</i>	<i>16</i>
<i>19</i>	<i>Russo Antonio</i>	<i>29/10/1999</i>	<i>12</i>
<i>20</i>	<i>Sole Umberto</i>	<i>20/12/1999</i>	<i>10</i>
<i>21</i>	<i>Tarantino Antonio</i>	<i>14/12/1999</i>	<i>13</i>

22	Tortorella Annamaria	06/05/1999	12
----	----------------------	------------	----

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del

E' stata presentata e discussa nella riunione con i genitori del 15/11/2017

IL COORDINATORE DI CLASSE

Brigante Roberto